

exibart.com

pubblicato martedì 4 dicembre 2012



Museo archeologico Assicurazioni Generali, Roma, Photo Mezzaroba

La location è di tutto rispetto, a un passo dal Colosseo, in piazza Venezia. Stiamo parlando del nuovo museo archeologico della Capitale, istituito da Assicurazioni Generali e dedicato strettamente alla fruizione delle scuole, che propone una mission di "avvicinamento delle giovani generazioni ai beni culturali e alla storia, valorizzando il patrimonio storico e archeologico nazionale".

Una collezione di circa 300 pezzi, tutti di età romana e databili tra il II e il V secolo D.C., che per la prima volta riunisce nella stessa struttura i tre nuclei che compongono il tesoro della Società delle Assicurazioni Generali, ente tra i maggiori assicuratori europei, primo nel settore della "vita" in Europa, con circa 82mila collaboratori nel mondo e qualcosa come 65 milioni di clienti in oltre 60 Paesi.

Un museo che però, per ora, resta fruibile solo su appuntamento e in stretta parte collegato alle scuole, per cui è stato istituito il progetto

"Radici del Presente", che in forma totalmente gratuita mira a coinvolgere circa 3mila studenti su tutto il territorio italiano, nel suo primo anno di vita.

«La coscienza del passato è una forza che ci aiuta a misurarci meglio con le sfide del presente. L'Italia ha un inestimabile patrimonio culturale, artistico ed archeologico ed è con profonda soddisfazione che mettiamo a disposizione quest'eredità culturale alle nuove generazioni» ha dichiarato il Presidente di Generali Gabriele Galateri.

Ma c'è dell'altro: oltre ai supporti per gli insegnanti, il nuovo archeologico fornirà ai giovani visitatori la possibilità di interagire con una squadra di ricercatori e archeologi delle Università Italiane, che supporteranno i docenti nelle diverse attività proposte.

Una collezione che muoverà anche, soprattutto, a partire dai vari reperti che sono stati recuperati nella zona, tra il 1902 e il 1904, quando sotto la direzione di Giuseppe Gatti fu "scavata" l'intera piazza per la sistemazione e il collocamento del Monumento a Vittorio Emanuele II, e dove le nuove fondamenta di Palazzo Torlonia, sede delle Generali dal 1903, furono recuperate laddove un tempo sorgevano le strutture di un edificio di età romana. Insomma, in questo caso le Assicurazioni non vengono per nuocere al portafogli o per vendere prodotti, ma per offrire cultura. Nonostante l'esclusione -ci auguriamo temporanea- del pubblico più vasto. Per informazioni www.radicidelpresente.it